Anno XIV. Giovedì 30 Ottobre 1879 N. 259

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° novembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 5.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 27 ottobre contiene:

1. R. decreto 16 agosto, che dichiara governativo l'Istituto tecnico prov. di Mantova.

2. Id. id. che approva il ruolo organico, gli stipendi e gli assegni del personale dirigente e insegnante dell'Istituto.

3. Id. 23 settembre, che dichiara di pubblica utilità a favore del ministero dell'istruzione. Direzione dei Musei, alcune opere da eseguirsi vicine all'Acropoli di Alatri.

4. Id 2 ottobre che dal fondo per le spese impreviste autorizza una 27ª. prelevazione di L. 10,000 da aggiungersi al cap. 43 del bilancio pel ministero dei lavori pubblici.

— Il ministero degli affari esteri avvisa:

« Con notificazione del Governatore generale di Aleppo, in data del 22 settembre p. p., fu interdetta l'esportazione del frumento e dell'orzo da quei *vilayet*, concedendosi ai negozianti il termine di 15 giorni per la regolare registrazione dei contratti antecedentemente stipulati. »

A PONTEBBA!

La valle percorsa dall'antica via commerciale, che congiungeva il Friuli ed il Veneto colla Carinzia e colla Germania, si chiama *Canale del ferro*, forse perchè di là proveniva specialmente, come proviene tutt'ora, il ferro che viene a noi d'Oltralpe da quella parte. *Canali* si chiamano anche le altre valli della finitima Carnia, su' cui fiumi si traducevano i legnami al Tagliamento, che bipartisce col suo corso il Friuli.

Antichissime sono le relazioni commerciali tra i paesi di qua e di là delle Alpi; e se si cercano le cronache e le storie, si trovano le traccie di questo commercio, a tacere dei tempi romani, nei quali pure per questa valle era condotta una via militare e commerciale, fino dal 1000. Si parla in diplomi imperiali per lo appunto di tasse concesse ai principi patriarchi a Chiusa di Venzone. Poi altri patriarchi promettono sicurezza poco dopo il 1200 ai Veneziani ed ai forastieri, che per ragione di commercio attraversano il Friuli. Indi nel secolo decimoterzo si trovassero diverse concessioni di dazii, da levarsi su quella via, a mercanti Toscani, come p. e. un Rainieri Rosticino Sanese, un Manuccio Danieli ed un Capponcino Capponi Fiorentini.

Si trovano frequenti le quistioni tra le Comunità di Venzone e di Gemona, che volevano essere centro ai commerci transalpini con Venezia; trattati tra i Veneziani ed i Patriarchi, ed i paesi d'Oltralpe per assicurare le strade, per restaurarle, per regolare i traffici, che di là si facevano, e così si seguita nei secoli successivi. Nascevano poi frequenti le quistioni per i trasporti delle mercanzie, giacchè a Villacco da una parte ed a Venzone e Gemona dall'altra non si voleva che i carri rispettivi oltrepassassero i confini. C'erano a Venzone, Gemona i così detti *Inderlech* o *Niederlage*, ossia posti dove si depositavano le merci per metterle su altri carri.

Quando il Friuli cessò di essere il principato temporale dei patriarchi di Aquileia, residenti ad Udine, e venne annesso alla Repubblica di Venezia, si trovano frequenti gli ordinamenti per regolare questo commercio, e le strade, come si può vedere dalle notizie raccolte dal sig. Predelli applicato all'archivio dei Frari e pubblicate dal cav. Collotta. E questo accadde fino alla caduta della Repubblica.

Nei tempi a noi recenti poi si spesero di bei danari per rifare quella strada commerciale e difenderla tanto dai franamenti, quanto dall'urto violento delle acque, che vanno a scaricarsi nel Fella. Fino da quando si cominciò a pensare alle ferrovie e si credettero possibili anche attraverso alle montagne, era naturale, che si pensasse a condurne una per il Canale del Ferro. Allorquando poi fu compiuta la ferrovia da Venezia a Trieste, da entrambi questi porti s'intese la necessità di condurre questa ferrovia, che andasse a congiungersi con quelle della Carinzia e con tutta la rete delle diverse provincie dell'Austria.

Non è qui il luogo, nè il momento di rifare la storia di quello che, prima e dopo del 1866, si è cercato di fare per giungere al risultato ora finalmente ottenuto.

Basti dire, che questa ferrovia era una grande scorciatoia non soltanto per i due grandi porti dell'Adriatico, Venezia e Trieste, ma per tutti i paesi della penisola e della grande valle danubiana; che essa serve al traffico locale tra la pianura e la montagna del Friuli, tra questa regione di carattere meridionale ed i paesi di carattere settentrionale più vicini al di quà ed al di là delle Alpi, e che hanno molti scambi da fare tra loro, e che offre la via più direttatra il Baltico e l'Adriatico, attraversando la Prussia, la Sassonia, la Boemia, l'Austria e le altre provincie occidentali dell'Impero a noi vicino.

Sa le tariffe doganali e ferroviarie non verranno ad agire in senso contrario a quella ferrovia, che attraversa il più facile di tutti i valichi alpini, essa è destinata ad un avvenire molto splendido.

I paesi al di qua ed al di là delle Alpi, oltre i mari del nord e del sud, sono destinati ad accrescere sempre più i loro scambii, appunto per la diversità dei loro prodotti, per l'aumento costante delle popolazioni e quindi della produzione e dei consumi, e perchè le reti ferroviarie, tanto al di quà, come al di là delle Alpi si vanno d'anno in anno sempre più ampliando ed immetteranno quindi nuovi rivoli in questo fiume maestro.

I Tedeschi chiamavano un tempo Udine col nome di *Weiden*, o *pascoli*; giacchè il castello sorto dal suo colle che s'erge quasi sentinella avvanzata in mezzo alla pianura allora ben poco coltivata, non fu che più tardi nucleo di una città abbastanza importante, che potè chiamarsi la nuova Aquileia e sostituire la capitale del Ducato longobardo di Forogiulio e prepararsi a diventare centro di un'intera regione. Ciò avverrà quando da questo punto, dove s'incrociano due importanti linee ferroviarie, s'irradieranno anche altre ferrovie economiche verso i più grossi paesi nelle diverse direzioni e se, dopo fatta la scuola dell'irrigazione colle acque del Ledra nella pianura fra Torre e Tagliamento, si estenderà questo radicale miglioramento della patria agricoltura oltre il Torre fino all'Isonzo ed al Timavo ed oltre Tagliamento fino al Livenza ed al Piave, e se coperte di vigne le amene sue colline variamente aggruppate nei pedemonti, si bonificheranno le basse pianure fino alla laguna ed al mare, e verrà regolato il corso dei fiumi e dei torrenti e si rimboschiranno ed impratiranno le nostre montagne e presso ai centri più popolosi si stabiliranno anche delle industrie.

Questi progressi economici non si otterranno certamente in pochi anni; ma gli uni saranno causa e strumento degli altri, e verrà tempo in cui si noteranno l'apertura della *ferrovia pontebbana* e la calata delle *acque del Ledra-Tagliamento* alle porte di Udine come il principio della trasformazione del nostro Friuli, ridivenuto una delle più importanti regioni dell'Italia, come lo fu, sotto altro aspetto, quando la Roma antica fece di Aquileja un emporio ed un baluardo in mezzo alla campagna colonizzata dalle genti latine, commiste allora alle carniche ed alle venete.

Noi abbiamo una popolazione sana, vigorosa, atta ad ogni genere di lavoro, intelligente ed ora anche numerosa, che porta il suo lavoro anche in altri paesi. Se adunque si ha dinanzi a noi sempre questo ideale in brevi linee tracciato, quest'opera dell'avvenire a cui fin d'ora prepararci, i nostri progressi nel senso qui indicato potranno essere più rapidi che altri non creda. Raccogliamo gli esempi altrui, educhiamo la nuova generazione ad idee larghe e ad un'operosità illuminata e bene diretta, facciamo prima le cose più facili e di più diretta utilità, ed a poco a poco faremo anche il resto.

Con questo pensiero andiamo a visitare Pontebba sulla nuova ferrovia, attraversiamo i nostri bei colli ed il Ledra, costeggiamo il Tagliamento ed il Fella, e torniamo persuasi che ci restano da fare molte utili cose, che non soltanto daranno prosperità alla regione fra Piave e Timavo, ma gioveranno assai alla grande patria Italia ed accresceranno gli scambii del nostro paese coi paesi transalpini.

E se il Friuli fu per molti secoli la porta da cui provennero tutte le nordiche invasioni, che desolarono primo il nostro paese, di qui i nostri figli porteranno le opere della civiltà e della pace anche oltre le Alpi, coi cui abitanti vivremo da buoni vicini, che hanno tutto da guadagnare cogli scambi e colla pacifica convivenza.

Pensandoci sopra e lavorando noi troveremo a poco a poco non soltanto possibili, ma facili tante cose, che ora ci sembrano difficilissime e rammenteremo quest'epoca come il principio di una nuova era per la patria nostra.

Ed ora andiamo a Pontebba incontro ai nostri vicini, mostrando ad essi, che vogliamo soprattutto intraprendere con loro una gara di operosità e di civili ed economici progressi.

P. V.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 28: Si dà per certo che il Consiglio dei ministri avesse deliberato, fino dallo scorso settembre, di nominare il generale Mezzacapo presidente del Comitato di Stato maggiore. Si fanno molti commenti sul perchè non sia ancora apparso il relativo decreto.

Il ministro delle finanze ha deciso di non creare un titolo speciale per le costruzioni ferroviarie, facendo invece una emissione di rendita.

Corre voce che ieri sia stato firmato il decreto d'accettazione delle dimissioni di Cialdini.

Il ministero della pubblica istruzione stabili che gli allievi degli istituti tecnici possano riparare agli esami in cui fallirono, soltanto negli istituti in cui li subirono.

— Si telegrafa al *Pungolo* da Roma 28: L'on. Cairoli ritornerà a Roma giovedì assieme agli altri ministri che si trovano nell'Alta Italia. Subito sarà tenuto un Consiglio di ministri per render conto dell'esito che ebbe la conferenza con Depretis. Finora le notizie intorno a questa conferenza che giungono da Torino, sono scarse ed incerte. Si assicura che il Re, richiesto anticipatamente della sua adesione per lo scioglimento della Camera, abbia risposto, affermando essere questo un provvedimento troppo grave per decidersi a priori, ed espresse il desiderio di non impegnarsi fino a che sarà giunto il momento di deliberare. Si aggiunge che l'on. Lanza lo abbia consigliato in questo senso.

Vi confermo inesatta la voce che il Ministro Baccarini pensi di spendere nel 1880 due annualità di 60 milioni, invece di una sola, per costruzioni ferroviarie. Le condizioni dei progetti pei lavori e degli appalti renderanno assai difficile anche l'impiego di una sola annualità. L'on. Baccarini affretta il suo ritorno a Roma appunto per spingere alacremente le opere preparatorie di detti lavori.

La riunione della Giunta per la circolazione cartacea che era convocata pel giorno 3 novembre è stata rinviata ad epoca indeterminata. Si assicura che possano essere presentate altre riunione dai membri di questa Giunta.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma 28: La notizia di una riunione in Roma dei nostri ambasciatori presso le principali potenze è confermata.

— L'*Avvenire* annunzia che la Commissione internazionale per l'Egitto si comporrà di tre membri inglesi, di due francesi, di uno italiano, di uno tedesco e di uno austriaco.

Lo stesso giornale dice confermarsi la notizia che l'on. Sella abbia dichiarato alla presidenza della Associazione costituzionale centrale che egli intende abbandonare il posto di « leader » della Destra. Questa notizia è accolta con molta riserva. Nei circoli politici della capitale non vi si presta fede.

Firenze. Il *Ravennate* ha questo dispaccio particolare da Firenze 26: Il P. Curci ha avuto un colloquio con l'Arcivercovo per persuaderlo a fare a Firenze un Congresso Cattolico con elementi più liberali di quello di Modena. L'Arcivescovo è in urto col clero.

ESTERO

Austria. Un telegramma da Vienna 28 annuncia: Si conferma che lo Czar arriverà qui nel mese di novembre.

Francia. Si ha da Parigi 28: Marcère in una conferenza ai suoi elettori, sostenne che, senza abbandonare i principii del libero scambio, si devono proteggere parecchie industrie; poscia combattè l'amnistia generale e l'articolo 7° delle leggi Ferry.

Per la dimissione del deputato Gent, la deputazione dei radicali del dipartimento di Vaucluse porterebbe a candidato Humbert.

Garibaldi, rispondendo al direttore del *Petit Toulosain*, smentisce la voce corsa che abbiano tentato avvelenarlo, e fa gli elogi del ministro Ferry.

È arrivato Noailles. Il ministro Waddington ebbe con lui un abboccamento, nel quale si sarebbero concertati per dissipare qualsiasi malinteso che potesse insorgere fra l'Italia e la Francia.

Mi si assicura che Gambetta in un suo colloquio con Cialdini si sia studiato di dimostrargli la convenienza ch'egli rimanga a Parigi come ambasciatore del governo italiano. Ma che il Cialdini possa rimanere, è creduta cosa pressochè impossibile.

Inghilterra. I fogli di Londra continuano a dipingere con foschi colori la situazione dell'Irlanda. Sembra vada formandosi un'associazione ancor più formidabile di quelle di O' Connell e dei feniani. L'agitazione manifestatasi nei *meetings* assume aspetto più grave per le minaccie di morte contro quegli affittainoli che avessero a pagare l'affitto dei beni rurali. Sino ad ora non vi fu un gran numero di atti effettivi di violenza, ma si credono inevitabili conflitti sanguinosi allorquando i proprietari vorranno far valere i loro diritti colle vie giudiziarie ed esecutive. In buona parte dell'Isola Verde regna una specie di stato d'assedio, essendovisi sospeso l'*Habeas corpus*; ma è opinione generale che il governo dovrà ricorrere ad altri mezzi di rigore. Si parla, non sappiamo con quale fondamento, di una convocazione straordinaria delle Camere, alle quali si sottoporrebbero dei progetti di legge nel senso sopraindicato.

Germania. Un dispaccio da Berlino 28 reca: Gli ambasciatori della Russia, della Gran Bretagna ed Irlanda, e della Francia presso la Corte germanica, conferirono la scorsa domenica col vice-cancelliere conte di Stolberg. Si tenne discorso di un convegno a Berlino dei sovrani di Russia, d'Austria e d'Italia, nonchè del cancelliere russo Gortciakoff.

Spagna. Assicurasi da Madrid 28 che siasi abbandonato il progetto delle grandi feste per desiderio espresso della futura Regina.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 86) contiene:

868. *Avviso per miglioria.* Nell'incanto seguito presso l'Intendenza di Udine, l'appalto per un novennio della rivendita di generi di privativa in Palmanova, venne deliberato per annue lire 400. Le offerte in aumento non inferiori al 20°, potranno essere fatte fino al mezzodì del 6 novembre p. v.

869. *Estratto di bando.* Nel giudizio di spropriazione promosso avanti il Tribunale di Tolmezzo da De Marchi Giacomo contro i fratelli Vidris minorenni rappresentati dalla loro madre Zamolo Caterina, il 18 dicembre p. v. presso il detto Tribunale avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni esecutati, siti in Tolmezzo, sul dato di lire 2278.80.

870. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Ragogna. (Continua).

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del giorno 27 ottobre 1879.

— In seguito alla dichiarazione 17 ottobre 1879 con cui il medico comunale sig. Borsatti dott. Jacopo assentiva di recedere dalla lite incoata colla Provincia pel preteso diritto alla pensione, fu deliberato di pagare allo stesso L. 634.65, quale restituzione della trattenuta del 3 per cento sul suo stipendio e di eliminare il residuo suo debito in relazione alla deliberazione 21 giugno 1879 di questo Consiglio provinciale.

— Venne approvata la nomina del sig. Ciani dott. Luciano a medico veterinario delle consorziate Comuni di Codroipo, Camino, Sedegliano-Varmo, Bertiolo e Rivolto, assumendo la Provincia di corrispondere per tale condotta il sussidio annuo di L. 400.

— Venne assunta a carico provinciale, sopra 27 tabelle presentate, la spesa di cura e mantenimento di n. 23 maniaci accolti in questo civico Ospitale, restituendo le altre quattro tabelle perchè non regolarmente documentate.

— Venne approvato il collaudo emesso dal proprio Ufficio tecnico per la manutenzione delle strade carniche e disposto il pagamento delle somme liquidate, cioè:

all'Impresa Di Gallo Antonio pel Monte Croce I tronco	L. 1,125.91
all'Impr. Ciani Giovanni pel II tronco	» 883.08
all'Impr. Larice Appollonio pel Monte Mauria	» 2,178.52
in complesso	L. 4,187.51

— Venne autorizzato il pagamento di L. 660 a favore del sig. Belgrado co. Giacomo per pigione semestrale anticipata dei locali ad uso Archivio prefettizio scadente il 1° novembre p. v.

— Come sopra di L. 240 a favore del Comune di Azzano Decimo per pigione semestrale postecipata del locale ad uso Caserma dei Reali Carabinieri.

— Come sopra di L. 748.09 per pigioni seme-

strali postecipate di alcuni locali ad uso Ufficio, o custodia di atti e mobili dei Commissariati distrettuali.

— Venne autorizzata l'esecutorietà dei Bilanci preventivi per l'esercizio 1880 dei Comuni sottoindicati, con facoltà di attivare il carico della addizionale sui tributi diretti in ragione di ogni lira dell'imposta erariale principale sui terreni e fabbricati nei limiti seguenti:

		Sovrimposta
Comune di Spilimbergo	L.	2.06
Id. di Feletto Umberto	»	1.42
Id. di Raveo	»	1.70
Id. di Manzano	»	—.96
Id. di Ragogna	»	1.40 575
Id. di Castelnovo	»	1.69 337
Id. di Tramonti di Sopra	»	4.74
Id. di Forgaria	»	1.59 56
Id. di Travesio	»	2.27 6
Id. di Artegna	»	1.80
Id. di Premariacco fraz. Orsaria	»	—.75
Id. di Lestizza id. Lestizza	»	1.36
Id. id. id. Carpeneto	»	—.90
Id. id. id. Galleriano	»	1.13
Id. id. id. Nespoledo	»	1.27
Id. id. id. S. Maria Sclaunicco	»	1.69
Id. id. id. Villacaccia	»	1.40
Id. di S. Maria la lunga	»	1.17
Id. di Chions	»	1.33 3|10
Id. di Andreis	»	1.54
Id. di Magnano	»	1.50
Id. di Prata	»	1.88 29
Id. di Rivolto	»	—.95
Id. di Moruzzo	»	—.96
Id. di Reana del Rojale	»	1.35
Id. di Pinzano	»	1.95
Id. di Tarcento	»	2.11
Id. di Colloredo di Montalbano	»	1.—
Id. di Ovaro frazione di Ovaro	»	2.55 2|10
Id. id. id. Agrons	»	1.41
Id. id. id. Entrampo	»	1.89
Id. id. id. Liariis	»	2.64
Id. id. id. Luincis	»	1.71
Id. id. id. Luint	»	2.12
Id. id. id. Mione	»	2.11 4|10
Id. id. id. Munia	»	2.82
Id. id. id. Ovasta	»	1.54 5|10
Id. di Ronchis	»	—.80
Id. di Morsano	»	1.50
Id. di Nimis	»	—.90
Id. di Vivaro	»	1.44
Id. di Martignacco fraz. di Martignacco	»	—.94
Id. id. id. Torreano	»	1.14
Id. id. id. Ceresetto	»	1.—
Id. id. id. Nogaredo	»	1.04
Id. id. id. Faugnacco	»	1.12
Id. di Pasian di Prato frazione di Pasian di Prato	»	1.12
Id. id. id. Colloredo	»	1.07
Id. id. id. Passons	»	1.29
Id. di Rive d'Arcano fr. d'Arcano	»	1.10
Id. id. id. d'Arcano superiore	»	—.80
Id. di Tramonti di Sotto	»	3.06 193
Id. di Lusevera	»	3.19
Id. di Arba	»	1.16
Id. di Sacile	»	1.72
Id. di Raccolana	»	1.43
Id. di Preone	»	2.23
Id. di Pravisdomini	»	1.74
Id. di Cavazzo Carnico frazione di Cavazzo	»	2.50
Id. id. id. Cesclans	»	1.—
Id. id. id. Somplago	»	1.50

Inoltre nella stessa seduta furono trattati altri n. 18 affari risguardanti l'Amministrazione provinciale; n. 29 di tutela dei Comuni; n. 10 di Opere pie; n. 1 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 65.

Il Deputato provinciale, *G. Malisani.*

Il Vice-Segr. *F. Sebenico.*

L'inaugurazione. Mentre le Rappresentanze e gl'invitati percorrono, inaugurandola, la linea della Pontebba, a Udine *fervet opus* pel ricevimento di questa sera. Alla Stazione si innalzano stemmi e bandiere, e alla Loggia continua il lavoro per approntar tutto per il banchetto. E' stata bella l'idea di mutare i vetri delle finestre in vetri colorati..... improvvisati che faranno certo un bell'effetto.

Le stanze della Loggia vennero jeri aperte al pubblico, che le visitò fino alle ore 2 pom. Siamo lieti, che così sia svanito anche quel po' di malumore, che si era destato in alcuni per non avere avuto le primizie di quelle sale. Così si persuaderanno più facilmente, che possano venirvi accolti i nostri ospiti, in una così solenne occasione quale è la inaugurazione della ferrovia pontebbana. La Loggia è bellamente disposta con piante e fiori in giardinetto improvvisato. Crediamo che oltre agli invitati ad andarvi con treno speciale, molti sieno oggi andati a Pontebba coi treni ordinarii.

La Stazione internazionale. Il *Monit. delle strade ferrate* annunzia che, in occasione dell'apertura della Pontebba, sarà tenuta in Udine una Conferenza fra i delegati austriaci ed italiani per convertire la stazione di Udine in una stazione internazionale.

Ruolo delle Cause da trattarsi nella I Sessione del IV trimestre 1879 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine:

Novembre 11 e 12, De Lucca Gio. Batta, tentato omicidio, testimoni 12, P. M. Procuratore del Re di Udine, difensore Monti di Pordenone.

Id. 13, 14 e 15, Saccon Giovanni, falso in scrittura commerciale, testimoni 9, P. M. id., difensore D'Agostini.

Id. 18 e 19, Mattiussi Paolo, Mattiussi Giacomo e Mattiussi Basilio, grassazione, testimoni 16, P. M. id.

Id. 20, 21 e 22, Pirona Gaetano, assassinio, testimoni 12, P. M. cav. Picone Sost. Proc. Generale, difensori D'Agostini, Billia G. Batta e Buttazzoni, parte civile Lucerna di Venezia.

Id. 23 e seguenti, Moschini Lorenzo, Botti Vittorio, Bolognato Giacomo, e Cannellotto Antonio, falsificazione carte di credito pubblico, testimoni 16, P. M. id., difensori Schiavi e Tamburlino; D'Agostini e Dabalà; Buttazzoni; Billia Gio. Batta.

Le domande dei Comuni. È noto che nel recente Congresso dei Sindaci a Torino è stato espresso il voto che siano reintegrati, se non in tutto, almeno in parte a favore dei Comuni quei cespiti d'entrata che sono, di loro natura, eminentemente comunali, cioè: sovrimposta sulle contribuzioni dirette e dazio consumo, ampliando l'attribuzione d'una quota dell'imposta di Ricchezza Mobile, limitando la tassa governativa del dazio consumo alle *bevande* ed alle *carni* e riducendola, e dando facoltà ai Comuni d'imporre tasse *addizionali* sulle *bevande* e sulle *carni*, con che non eccedano mai la principale.

Ora ricordiamo che un eguale voto fu emesso anche nel Congresso dei Sindaci tenuto pure a Torino nell'aprile decorso. Quel voto fu allora comunicato al Governo ed a 143 Municipi, fra i più importanti d'Italia, dai quali si ebbero 138 risposte adesive. Qualche adesione era condizionata. Il Municipio di Udine, fra gli altri, ha risposto mostrando poca fiducia nelle misure proposte, se non venisse contemporaneamente riformato l'Organico generale dell'amministrazione dello Stato ed il sistema tributario, specialmente con la perequazione fondiaria.

Vedremo cosa risponderà l'attuale ministro delle finanze ai voti esternati dai Sindaci.

La Presidenza del Consorzio Roiale di Udine avvisa: Nel giorno di giorno 13 novembre p. v. alle ore 11 ant., nella Sala del Consiglio Comunale palazzo Bartolini, via Bartolini n. 1, avrà luogo la convocazione degli utenti, per trattare e deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Relazione della Presidenza sulla gestione del Consorzio dall'ultimo convocato dal 5 giugno p. p. in poi.
2. Approvazione del consuntivo 1878.
3. Approvazione del preventivo 1880.
4. Nomina dei Revisori dei conti pel consuntivo del 1870.

S' invitano tutti gli utenti ad intervenire alla convocazione, coll'avvertenza, che le deliberazioni saranno prese con qualunque numero di consorti presenti, a termini del vice-reale dispaccio 20 febbraio 1836 n. 1892 tuttora in vigore.

Udine, 24 ottobre 1879.

Il Dirigente *Francesco Ferrari*

Le Roggie, ad onta che da un pezzo non piova in modo da accrescere i corsi d'aqua, continuano sempre a venir giù ricolme. E' questa la più bella prova dell'efficacia e della ben intesa esecuzione delle opere fatte compiere dal Consorzio roiale per provvedere la nostra città d'aqua abbondante.

Una Commissione del Consiglio sanitario provinciale parte oggi per Fraforeano per gli opportuni rilievi in ordine ai reclami stati presentati contro quelle risaie.

Orario ferroviario che andrà in vigore col 1.° novembre:

Arrivi		*Partenze*	
da Pontebba	9.15 ant.	per Pontebba	6.10 ant.
» »	4.18 pom.	» »	7.34 »
» »	7.50 »	» »	10.35 »
» »	8.20 »	» »	4.30 pom.
da Trieste	12.50 ant.	per Trieste	5.50. ant.
» »	9.05 »	» »	3 17 pom.
» »	9.20 pom.	» »	8.41 »
da Venezia	10.04 ant.	per Venezia	5.— ant.
» »	2.35 pom.	» »	9.28 »
» »	7.24 ant.	» »	8.28 pom.
» »	8.28 pom.	» »	4.56 »

Biblioteca Civica di Udine. Col giorno 3 novembre l'orario della Biblioteca nei giorni feriali è fissato dalle ore 9 ant. all'1 pom. e dalle 5 alle 8 pom.

Nei giorni festivi poi dalle 10 ant. alla 1 pom.

Consiglio di Leva. Sedute del 27, 28, 29 ott.

Distretto di Cividale

Abili ed arruolati in 1ª categoria	n. 98
Id. 2ª id.	» 105
Id. 3ª id.	» 91
Riformati	» 105
Rimandati alla ventura leva	» 25
Cancellati	» 5
Dilazionati	» 5
In osservazione all'Ospitale	» 1
Renitenti	» 25
Totale degli inscritti	n. 460

Esami di avvocato e di procuratore. A norma dei signori che potessero averne interesse facciamo noto che il presidente della Commissione esaminatrice presso la Corte d'appello in Venezia ha prefissi pegli esami teorici-pratici degli avvocati i giorni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del p. v. dicembre, e per gli esami teorici-pratici dei procuratori i giorni 25, 26, 27, 28, 29 novembre p. v.

Beneficenza. Il Consiglio Comunale di S. Vito di Fagagna ha stanziato la somma di l. 20 a favore dei danneggiati dalle inondazioni, e ciò dopo che quei Comunisti avevano già erogato al detto scopo lire 74, raccolte privatamente.

I nuovi sigari. I nuovi *Virginia* da 15 centesimi son «già venuti in luce». Si dice che son press'a poco lo stesso di quelli che ora si vendono a 10 centesimi. Sono soltanto un po' più lunghi; ma la foglia di tabacco è la stessa. Sono umidi e tali da stancare il più robusto polmone.

I diurnisti di P. S. I giornali annunziano che col primo dell'anno saranno licenziati tutti i diurnisti di Pubblica Sicurezza, pel gran numero degli applicati ammessi negli ultimi esami.

Teatro Minerva. La beneficiata della distinta artista signora Matilde Gervasi - Franceschini ebbe iersera un esito brillante.

La seratante fu assai festeggiata dal numeroso pubblico accorso al variato spettacolo, e, dopo l'esecuzione della *Statua di Flora*, fu presentata di un elegante mazzo di fiori, mentre per il teatro veniva diffuso un sonetto in onor suo e sul palcoscenico cadevano non pochi fiori.

La fu dunque una bella e lieta serata, quale doveva aspettarsi in vista dei meriti dell'esimia artista e del conseguente favore che le professa il pubblico.

Anche i compagni della beneficata furono ripetute volte applauditi, avendo, come sempre, efficacemente contribuito al bell'esito della serata.

— Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *La bella Elena.*

La Compagnia Drammatica diretta dall'artista Stefano Riolo, di cui daremo domani l'elenco del personale, inizierà le sue recite al Teatro Minerva la sera del 5 novembre p. v. col dramma di Giacometti: *La colpa vendica la colpa.*

Nel corso delle recite si daranno:

Una causa celebre di Dennery. — *I Borgia* di L. Forti. — *Teresa Raquin* di E. Zola. — *I Fourchambault* di Augier — *Dora* di Sardou — *I Borghesi di Poutarcy* di Sardou — *Il Fratello d'Armi* di Giacosa — *Il Signor Alfonso* di Dumas (figlio) —, *Cleopatra* di L. Forti.

Impieghi. Ai giovani che intendono percorrere la carriera finanziariaria diamo l'avviso che nei giorni 9 e 10 del mese di marzo 1880 avranno luogo presso le Intendenze di Finanza gli esami di concorso per la nomina ad aiuto-agente delle imposte dirette e del catasto. Saranno ammessi i volontarii delle agenzie delle imposte dirette e quelli forniti del diploma di licenzaliceale o di istituto tecnico. Per l'ammissione dovranno essere osservate le formalità prescritte dal decreto ministeriale 9 settembre 1871.

Uscite di speranza o voi ... che fate istanze. L'amministrazione delle ferrovie romane rende noto che al concorso bandito per alcuni posti di allievi ispettori sarà ammesso esclusivamente il personale dell'amministrazione stessa e che perciò sono inutili le incessanti richieste di ammissione, le domande di programmi e le sollecitazioni per parte di privati. Avverte inoltre che non hanno alcuna ragione di essere certi *corsi preparatorii* iniziati da taluni sulla base di non precise informazioni.

Cose militari. Il Ministero della guerra ha determinato che i comandati di corpo debbano riferirgli sulle malattie degli ufficiali da loro dipendenti ogni volta questi continuino ad essere ricoverati in un ospedale od a curarsi nella propria abitazione per un tempo eccedente i tre mesi. Quando poi un comandante di corpo, direttore, capo servizio, ecc., cada ammalato, e la malattia sia tale da impedirgli di poter attendere al suo servizio per più di 10 giorni, il Ministero deve essere informato sulla gravità della malattia ed, a suo tempo, sull'esito della medesima. Le informazioni dovranno essere dirette agli uffici del Ministero dai quali l'ufficiale ammato dipende.

Il Calmiere risuscitato. Scrive il *Tagliamento* che la Rappresentanza comunale di Pordenone ha deliberato di riattivare il *Calamiere* per le carni, farine e pane.

Centomila lire... giacenti. C'è un fortunato Tizio, possessore dell'obbligazione del prestito di Genova num. 16,967, sortita diciotto mesi or sono col primo premio della 17.ma estrazione, avvenuta il primo maggio 1878, che non si è dato fin qui carico di andare a riscuotere le sue centomila lire. Se questo Tizio privilegiato abita fra l'Isonzo e il Livenza, tenga conto dell'avviso, sempre ammesso che non si trovi nel caso di non saper che fare di quella sommetta. Se poi è morto, l'avviso serva agli eredi.

Per gli emigranti. «Quattrocento coloni italiani della colonia governativa brasiliana Brúsque, nella provincia di Santa Caterina, in seguito a mali trattamenti del direttore della coloni stessa, l'abbandonarono e s'imbarcarono nel porto di Santos per ritornare in patria.» Pubblichiamo questa notizia per avvertire coloro che hanno volontà di emigrare, che nella colonia brasiliana i poveri nostri connazionali sono trattati peggio degli schiavi.

Alcune iscrizioni poco..... diplomatiche si vedevano stamane in qualche punto della città scritte sui muri in color rosso. Una diplomatica spugna però vi passò sopra di buon mattino.

Uxoricidio. Per frivolezze, certo Fornasier Domenico di Arzene (S. Vito) attaccò brighe col proprio figliastro, Siruppi Francesco. Dalle parole passati ai fatti, quest'ultimo estrasse un coltello acceminato, minacciando il patrigno, ma costui dato di piglio ad una sedia cominciò a dar giù colpi da disperato e nel trambusto ne menò uno sì potente alla propria moglie, che erasi intromessa per pacificare che cogliendola alla tempia sinistra la rese poche ore dopo cadavere.

Arresto importante. L'Arma dei Reali Carabinieri ha potuto scoprire ed arrestare gli autori della grassazione di cui ieri facemmo cenno.

Fu rinvenuto un orecchino d'oro che venne depositato presso il Municipio di Udine.

Furono ieri rinvenute in via Mercatonuovo due Cartelle del Prestito Austriaco; chi le avesse smarrite potrà ricuperarle presso l'Ufficio di questo giornale, offrendo quei connotati che valgano a provare l'identità e proprietà.

FATTI VARII

Da Cormons 29 corr. ci scrivono:

La lotteria a vantaggio di questa Società Operaia tenuta qui domenica superò ogni aspettativa per il felicissimo esito avuto. La giornata eccezionalmente bella rese possibile di effettuare intieramente il programma della festa con un numeroso concorso di persone intervenute dai paeselli dei dintorni, ed anche da Gradisca e da Gorizia.

Al tocco la Banda del luogo si diresse suonando alla Piazza d'Armi ove trovavasi edificato un elegante padiglione in cui giacevano ben distribuiti oltre a 450 doni regalati specialmente dalle famiglie d'ogni classe di Cormons. Quivi sorgeva pure la cuccagna piramidale e la triangolare con una buona attrattiva di doni mangerecci, aspirazione di un numeroso stuolo di ragazzi, che ben presto fecero la loro preda.

Oltre a 3 milla furono i biglietti raccolti all'entrata del recinto, duecento nei posti riservati, i 12 milla viglietti della lotteria furono in poco più di un ora spacciati. Era qualche cosa di sorprendente il vedere la ressa di gente stipata intorno ai quattro tavoli di vendita.

Alle ore quattro si cominciò la distribuzione dei doni ai più o meno fortunati vincitori, ed era interessante il seguire le loro fisonomie, che indicavano o il disinganno patito, o il sorriso di compiacenza per il bel dono riportato e l'udire i discorsi sulla qualità e l'importanza dei regali ricevuti, e gli altri piccoli episodii che sono il corollario di queste feste. Frattanto la banda suonava variati pezzi, fra cui eseguì molto bene un centone di molto effetto.

Alla sera, che non si fece attender molto, si diede nel medesimo luogo uno spettacolo pirico, che offrì occasione di testimoniare con ripetuti e fragorosi applausi la soddisfazione del pubblico al bravo chimico dott. Meneghini di Mortegliano per i suoi pezzi distinti specialmente per la varietà e novità di disegno. Di un magnifico e meraviglioso effetto riuscì quello munito di trasparente su cui leggevasi in parole di fiamma: Viva Viva la Società Operaia di Cormons.

Lo spettacolo ebbe termine colla festa da ballo tenuta nel teatro, ove le danze si protrassero animate oltre alla mezzanotte. L'incasso totale fu di oltre gli otto cento fiorini, che salvo le spese andranno ad ingrossare il fondo della Società Operaia.

Questa Società di recente costituita deve gloriarsi del suo Presidente, che ideò, organizzò e diresse questo genere di lotteria, assolutamente nuova per i paesi oltre Judrio, ed il sig. Codolini deve assai compiacersi dell'esito avuto e di aver trovato disinteresse negli artisti che vi prestarono la loro opera, e numerosi e distinti doni al caldo appello a cui egli s'indirizzava alle famiglie di Cormons e dintorni.

Pronostici pel novembre. La parola è al solito Mathieu de la Drôme, che pel mese di novembre *predice*: Freddo rigoroso alla luna piena che avrà principio il 30 ottobre e finirà il 7. Neve nei dipartimenti dell'est, del nord e nord ovest, in Svizzera, nel Belgio, in Olanda, in Germania, nell'alta Italia, nell'Italia centrale, in Austria e nelle provincie Baltiche. Vento violento, pioggia e neve all'ultimo quarto di luna che incomincierà il 7 finirà il 14. Adriatico molto agitato. Periodo avente lo stesso carattere che il precedente alla nuova luna che incomincierà il 14 e finirà il 20. Vento violento sull'Oceano e sul Mediterraneo il 16, 19 e 20. Freddo. Vento dal 28 al 30.

Furto nell'Ossario di Solferino. La *Gazz. di Mantova* annuncia che, nella notte del 23 al 24 corr., ignoti ladri penetrarono, mediante rottura dell'inferriata, nell'Ossario di Solferino, e vi rubarono diversi oggetti, fra cui anelli d'oro, medaglie d'argento, orologi e circa L. 100 in monete antiche piemontesi.

Precauzioni. Impensierita dalle aggressioni che si commettono in ferrovia, l'amministrazione ferroviaria ha ordinato che venga aumentato il personale di scorta dei convogli, collocando un guarda freno anche nel centro dei medesimi.

Lapide austriaca a Custoza. Si legge nel *Fremdenblatt:*

Come è noto, l'Ossario di Custoza, inaugurato il 24 giugno, contiene duemila cadaveri di quei valorosi che perdettero la vita sui campi di Custoza, Valleggio, Sommacampagna e Villafranca.

Per onorare la memoria dei caduti soldati austriaci e tramandarla ai posteri, verrà in breve colà posta una lapide. Allo scultore di

Brünn, Francesco Dressler, toccò l'onore di far la lapide, la quale sarà di marmo di Carrara, e porterà l'iscrizione (*probabilmente in tedesco*): « Gli II. RR. ufficiali dell'esercito austriaco ed i membri dell'Associazione generale dei soldati austriaci, che risiede in Vienna sotto il protettorato di S. A. I. l'arciduca Raineri — in onore dei loro caduti commilitoni austriaci nell'anno 1866. Dedicata il 18 agosto 1879. »

La lapide, allorquando sarà finita, verrà esposta nel Museo industriale di Brünn e figurerà poi a Vienna nell' Esposizione di Natale del Museo austriaco d'arte e d' industria. L' inaugurazione solenne in Custoza avrà luogo nel mese di gennaio dell'anno prossimo.

I veleni della cucina. O voi che vi sentite trasportare di gioia culinaria quando il cameriere di una trattoria vi annunzia nelle sue portate favorite un piattino di funghi, non dimenticatevi che anche l'altro giorno a Novara, nel sobborgo di San Martino, moriva una intera famiglia, composta di padre, madre ed una figlia, per essersi cibata di funghi velenosi.

Il Gottardo. La *Gazz. d'Uri* annunzia che la settimana scorsa si è allineato per l'ultima volta dal lato di Goeschenen e d'Airolo l'asse del tunnel del Gottardo. L'ingegnere Gelpke, che avea fatto i rilievi primitivi ed era responsabile della esattezza della linea di direzione, s'era recato sopra luogo per assistere a questa operazione co' signori Zingg e Stoffel, direttori della compagnia del Gottardo. Non v'è più verun dubbio che gli operai delle due gallerie Nord e Sud non abbiano ad incontrarsi sotto il masso del Gottardo e darsi quivi una stretta di mano per l'anno nuovo.

Terremoto. Leggiamo nella *Provincia di Belluno* del 28 corr.: Domenica scorsa alle ore 2 ant. circa fu avvertita una leggera scossa di terremoto.

Una protesta. L'*Arena* di Verona ha da Cagliari che, in seguito a un grave torto del ministro di grazia e giustizia, l'assemblea degli avvocati deliberò di cessare dall'esercizio della professione e di cancellare l'albo.

Il lanificio Rossi di Schio. Leggesi nel *Gior. di Vicenza*: Ci viene riferito da Schio, e con piacere segnaliamo, che tutti i capi-operai ed agenti dell'Opificio centrale del lanificio Rossi, sull'esempio dato dal loro illustre presidente a Milano, offersero spontaneamente al sig. Giovanni Rossi, loro principale immediato, la terza parte dei loro rispettivi stipendi, onde contribuire alla diminuzione delle spese generali inerenti all'Opificio stesso e superare ogni concorrenza anche ne' prodotti popolari. Essi accordaronsi di riservare ad una *partecipazione del lavoro agli utili del capitale* la parte di salario che abbandonano.

CORRIERE DEL MATTINO

Ormai sono inutili tutte le ipotesi sull'essersi o sul non essersi firmato a Vienna un trattato austro-germanico, dacchè i giornali viennesi pubblicano una nota ufficiosa, la cui sostanza è questa: « Il sapere sotto qual forma l'accordo fu conchiuso è indifferente. Ciò che solo importa è che i due Imperi sono decisi a sostenersi fermamente in uno scopo difensivo. È probabile che il risultato dei discorsi sia stato tradotto in protocollo e che questo sia stato posto sotto gli occhi dei Sovrani. Ma devesi dubitare che questo protocollo sia stato firmato da essi, non avendo essi stessi l'abitudine di firmare dei protocolli ». Tutto dunque si riduce, e forse anche questo, a un documento privo di qualsiasi valore giuridico secondo il diritto internazionale.

La battaglia iniziata alla Camera dei signori austriaca fra centralisti e federalisti a proposito dell'indirizzo, si può considerare come una semplice avvisaglia, in confronto alla lotta che va ad impegnarsi fra i due partiti nella Camera dei deputati.

Anche alla Camera dei deputati vi sono già due progetti di indirizzi in risposta al discorso della Corona. Questi due indirizzi sono dettati da una direzione d'idee opposte in principio; essi sono come l'espressione di due diversi sistemi politici. La *Neue Freie Presse* dice che « l'opposizione che corre fra sistema federativo e sistema centrale di governo, fra progresso e reazione, fra il principio feudale di classe e il principio civile liberale, contrasti tutti che erano alquanto celati negli indirizzi della Camera alta, si manifestano chiaramente in quelli della Camera dei deputati ».

Il partito federale, o autonomo, che è per la maggior parte costituito dall' elemento slavo, evita, per ora, qualsiasi attacco alla costituzione, avendo coscienza della incerta sua maggioranza; ma si prepara a combattere una decisiva battaglia. L'Austria-Ungheria si lusinga d'esser ora divenuta assai più forte e sicura di quanto fosse prima dell'ultima guerra. Essa ha però nel suo seno una forza centrifuga che può produrre, quando meno se lo aspetta, la sua rovina.

Continuano in Francia le dimostrazioni comunarde. Citiamo, ad esempio, il fatto che ad unanimità di voti, meno quattro, il Consiglio generale della Senna approvò una mozione in favore dell'amnistia plenaria. Il ministero peraltro sembra deciso di tener fermo, forte dell'appoggio della maggioranza. « I deputati repubblicani, già ritornati in buon numero dalla provincia, si accordano, scrive il *Télegraphe*, nell'approvare la condotta del Governo. Si può considerare come *assolutamente certo* che l'unione è più assicurata che mai fra la maggioranza ed il gabinetto. » Quell'*assolutamente certo* ci pare, per vero, un po' troppo reciso.

— L' *Adriatico* ha da Roma 29: La Commissione del bilancio, mancando del numero legale per tenere le sue sedute, si riadunerà al 5 di novembre. Il professore Occioni fu nominato rettore dell' Università di Roma. E' arrivato l'on. Depretis. La Camera sarà convocata per il giorno 19. I deputati Parenzo, Micheli e Sani si sono recati in commissione dal ministro Baccarini, onde sollecitare i lavori per la linea Adria-Chioggia. Baccarini li assicurò che manderà subito a fare gli studi necessari.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 29:

Dicesi che dall'archivio del Ministero di grazia e giustizia siano scomparsi alcuni documenti d'importanza e che sia stata ordinata una inchiesta all'uopo.

È insussistente che l'on. Cairoli abbia chiamato a Roma gli ambasciatori italiani di Londra, Berlino, Vienna, Parigi e Pietroburgo per interrogargli sulla situazione politica dell'Europa. Il conte Robilant ed il marchese di Menabrea non abbandoneranno le loro residenze. Il generale Cialdini aspetta la risoluzione del Governo circa le dimissioni da lui presentate. Il comm. Nigra trovasi di passaggio a Parigi.

Viene anche smentita la diceria che il Governo abbia deliberato di nominare il generale Luigi Mezzacapo a presidente del Comitato di Stato maggiore. E però sono assolutamente infondate tutte le supposizioni fattesi dai giornali in proposito.

— A Genzano sono scoppiati alcuni disordini per questioni municipali; la forza pubblica accorsa ottenne il ristabilimento della tranquillità.

— Il *Diritto*, lodando il concetto astratto del disarmo, dimostra l'impossibilità che i Comizii possano raggiungere risultati pratici.

— La *Gazz. del Popolo* di Torino del 29 corr. scrive: « Oggi il Re, a un'ora pomeridiana, riceverà i sindaci intervenuti al Congresso. Questa sera avrà luogo il banchetto di Corte al quale sono invitati i Sindaci.

Essendo partito lunedì sera l'on. Farini, presidente della Camera dei Deputati, con ebbe luogo l'annunciato banchetto in onore dei due uffici di presidenza.

Il ministro dell'interno oggi farà ritorno a Roma, dopo una breve sosta a Villanova d'Asti.

— Domenica scorsa si festeggiò a Berlino il 70° anniversario del maresciallo Moltke. Tutti i membri della famiglia imperiale gli inviarono le loro felicitazioni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 28. I Granduchi Alessio e Paolo sono arrivati. L'Imperatore diede un grande pranzo in loro onore. La notizia dei giornali stranieri che domenica ebbe qui luogo una conferenza degli ambasciatori Hohenlohe, Münster e Schweinitz, è infondata. Hohenlohe non trovasi a Berlino. Schweinitz arrivò soltanto lunedì. La Camera dei deputati eleggerà giovedì il presidente. La Camera dei signori rielesse Ratibor presidente; Arnim ed Hasselbach vicepresidenti. La *Norddeutsche* annunzia che ieri ebbe luogo la fusione dei conservatori e dei nuovi conservatori in una grande frazione conservatrice, che si è già costituita. La *Norddeutsche* smentisce le voci di modificazioni ministeriali, specialmente per quanto riguarda il ministro delle finanze.

Vienna 28. (Camera) Il ministro delle finanze presenta il bilancio. Fa una lunga esposizione per spiegarne le cifre. Le spese ascendono a 412 milioni di fiorini e 7{10; le entrate a circa 400 milioni. Il disavanzo è di 12 milioni e 7{10 che dovrà coprirsi senza operazioni di credito. Perciò il ministro presenta i progetti che aumentano l'imposta del bollo e altre tasse fra le quali quella sulle vincite nelle piccole lotterie che è portata al 20 per cento; queste daranno in tutto 5.800,000; l'aumento dell'imposta sul petrolio da tre a otto fiorini che promette una maggiore entrata di 4,800,000; l'aumento delle imposte sugli spiriti di vino che produrrà un milione e mezzo. Quindi il Governo propone una tassa del 10 per cento sui trasporti della persone sulle ferrovie e vapori, la quale misura avrebbe soltanto vigore pel 1880. Infine propone un'imposta suppletoria sulle rendite che oltrepassano 1400 fiorini, il cui prodotto è calcolato a quattro milioni. Il ministro termina dicendo che la riduzione delle spese amministrative, un'ampia riforma del sistema tributario, la creazione dell'imposta generale sulle rendite e l'imposta sulle Società per azioni, assicureranno per l'avvenire l'equilibrio finanziario dello Stato.

Vienna 28. La *Corr. politica* ha da Belgrado: Ieri fu firmato il trattato di commercio fra gli Stati Uniti d'America e la Serbia sulla base delle nazioni più favorite, come pure la Convenzione consolare. Il Sinodo serbo proclamò l'indipendenza della Chiesa serba.

Palermo 29. Il senatore Pietro Castiglia è morto.

Londra 29. Il *Times* ha da Tchikislar: I Turcomanni attaccarono il 22 corrente il villaggio di Avasi, uccisero 62 uomini, fecero prigionieri 100 donne e ragazzi. I Turcomani fuggirono al comparire dei Russi.

Il *Daily News* ha da Alessandria; I creditori del Governo egiziano fecero sequestrare l'obelisco detto il secondo Ago di Cleopatra, che dovevasi trasportare negli Stati Uniti.

Vienna 29. Si prevede che la discussione sui progetti d'indirizzo nella Camera dei deputati sarà lunga a vivace e non durerà meno di tre giorni. Gli oratori di parte czeca saranno Rieger e Clam-Martinitz.

Londra 29. Il Giappone si prepara alacremente alla guerra contro la China pel possesso delle isole Foochoo. L'Inghilterra per misura di precauzione rafforza la sua flotta in quelle acque.

Cracovia 29. Lo *Czas* parlando del voto della Camera austriaca dei Signori, giudica vacillante il ministero e dispera anche della vittoria del principio federalista rappresentato dal Gabinetto Taaffe.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino 28 ottobre.* Le notizie di ribasso nei grani sulle diverse piazze estere hanno influito non poco sulla nostra. Oggi le vendite possono calcolarsi come nulle; alcuni speculatori che realizzerebbero in parte le loro speculazioni facilitando anche sui prezzi della scorsa settimana, non trovano compratori; il che dà a sperare che questa calma sia solamente un principio di ribasso; per qualche tempo non avremo più quell'attività di affari come ebbimo per il passato. La meliga è stazionaria; le vendite sono pure molto difficili. Nessuna variazione negli altri generi.

Coloniali. *Trieste 28 ottobre.* Zuccheri · In seguito a notizie da Parigi, mercato più calmo ed inattivo. Centrifugato f. 33 1{4 sino a 34; Melis pilè f. 34 a 35, pronto ed a consegna.

Caffè e pepe: in base agli ulteriori aumenti annunziati da Nuova York e dai Brasile, detti articoli trovansi in progressivo aumento. Il pepe è in pretesa di f. 50.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 29 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0{0 god. 1 genn. 1880	da L. 88.10 a	L. 88.20
Rend. 5 0{0 god. 1 luglio 1879	„ 90.25	„ 90.35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.80 a	L. 22.82
Bancanote austriache	„ 244.—	„ 244.50
Fiorini austriaci d'argento	2.44 {—	2.44 1{2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1{2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

LONDRA 28 ottobre

Cons. Inglese	97 15{16 a —.—	Cons. Spagn.	15 1{4 a —.—
„ Ital.	78 1{8 a —.—	„ Turco	11 1{2 a —.—

PARIGI 28 ottobre

Rend. franc. 3 0{0	81.15	Obblig. ferr. rom.	300.
„ „ 5 0{0	116.85	Londra vista	25.28 {—
Rendita Italiana	78.70	Cambio Italia	12 1{2
Ferr. lom. ven.	176.	Cons. Ingl.	97 15{16
Obblig. ferr. V. E.	259.—	Lotti turchi	42 1{2
Ferrovie Romane	112.—		

BERLINO 28 ottobre

Austriache	465.—	Lombarde	136.50
Mobiliare	456.50	Rendita ital.	78.—

TRIESTE 29 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.53 {	5.54 {—
Da 20 franchi	„	9.33 {—	9.33 1{2
Sovrane inglesi	„	11.78 {	11.78 {
Lire turche	„	—.— {—	—.— {—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— {—	.— {—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	.— {—	—.— {—
„ da 1{4 di f.	„	.— {—	—. {—

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
da Pontebba - ore 9.05 ant.	per Pontebba - ore 7.— ant
„ „ 2.15 pom.	„ „ 3.05 pom.
„ „ 8.20 pom.	„ „ 6.— pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 1051 Rep. 2. pubb.

Bando.

A tenore del Decreto 26 settembre p. p. n. 134 r. r. del sig. Pretore del Mandamento di Gemona

Il sottoscritto Usciere dello stesso Mandamento rende noto, che nel giorno 3 novembre 1879 dalle ore 10 antim. alle 2 pom. terrà pubblica asta in Gemona presso la tipografia Tessitori per la vendita di un torchio da stampa, che sarà rilasciato al miglior offerente verso pronto pagamento in moneta legale.

Gemona, li 27 ottobre 1879.

L'Usciere incaricato
Cicero Fanna.

N. 1057 II. 3. pubb.
Provincia di Udine. *Distretto di S. Daniele.*

Comune di Rive d'Arcano

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 15 novembre p. v. si riapre il Concorso al posto di Maestra Elementare della Scuola femminile di Roedano, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 367. compreso il decimo di Legge.

Le istanze d'aspiro coi prescritti documenti saranno presentati a quest'Ufficio entro il termine suddetto; e la nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione Superiore.

Dall'Ufficio Comunale di Rive d'Arcano li 24 ottobre 1879.

Il Sindaco.
Michelutti Luigi

De Norda Segr.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.